

Siracusa. Lite tra stranieri in via Caltanissetta, in due si rifiutano di esibire i documenti

Si rifiutavano di esibire il documento attestante la regolare presenza nel territorio italiano. Per questo, gli agenti delle Volanti, hanno denunciato due cittadini originari dello Sri Lanka. L'intervento delle forze dell'ordine è scattato a seguito della segnalazione di un acceso diverbio in corso tra i cittadini stranieri in via Caltanissetta. La lite è stata sedata.

Canicattini. Droga in casa di un 28enne, intervento dei carabinieri con il cane Riley

Hashish e marijuana per un peso complessivo di 200 grammi. I carabinieri della Stazione di Canicattini Bagni e della Compagnia di Noto sono intervenuti insieme alle unità cinofile di Nicolosi, in provincia di Catania, ed hanno arrestato un 28enne di Canicattini, trovato in possesso dello stupefacente durante una perquisizione domiciliare. I militari hanno operato all'alba. Infallibile il fiuto del cane Riley, che in un anfratto del terreno di pertinenza dell'abitazione del giovane, già noto alla giustizia, ha segnalato la presenza di droga, dunque rinvenuta dai carabinieri. Trovati anche un bilancino di precisione e il materiale occorrente per

confezionare le dosi, nonché la somma di 525 euro, in banconote di piccolo taglio, ritenuta provento dello spaccio. Il 28enne è stato posto ai domiciliari.

Controlli straordinari a Pachino: attività congiunta Polizia Carabinieri e Municipale

Proseguono i controlli straordinari del territorio a Pachino. Ieri, gli agenti del locale commissariato sono intervenuti insieme ai carabinieri e alla Polizia Municipale. Attenzione puntata soprattutto sul centro storico. Al termine delle attività condotte sono state elevate sanzioni per un importo complessivo di oltre 15 mila euro. Sequestri, inoltre, sei veicoli risultati privi di copertura assicurativa.

Siracusa. Rete idrica, continui guasti: “Colpa del Comune”

“In un solo mese, sette guasti alla rete idrica, quasi tutti in Borgata. In venti mesi, 46 guasti importanti. Significa il 40 per cento di disservizi nella sola zona di Santa Lucia,

rispetto al 30 per cento dello scorso anno”, secondo il report di Civico 4. Il Movimento Civico 4, attraverso Michele Mangiafico, riparte dagli ultimi disservizi, che hanno tenuto la Borgata a secco per diversi giorni, con il ricorso a due autobotti per sopperire alla carenza idrica.

“Dopo gli ultimi gravi disagi vissuti in Borgata, il movimento ha esaminato lo stato di salute dell’infrastruttura che eroga il servizio idrico in città-spiega Mangiafico- prendendo in esame il periodo da agosto 2020 ad aprile 2022 e partendo dalla consapevolezza di avere in città una rete di distribuzione che registra una perdita di acqua del 66% “.

Civico 4 individua la ragione di tutto questo nelle scelte dell’amministrazione comunale, “colpevole di un capitolato di appalto inadeguato e di un affidamento di soli 24 mesi mentre il movimento propone una gara di almeno 15 o 20 anni, che permetta di programmare subito l’ammodernamento di infrastrutture che non sono più in grado di erogare il servizio in città”.

Secondo lo studio condotto, sono quattro le aree che risentono maggiormente di guasti e disservizi idrici: Borgata, Ortigia, Cassibile e Fontane Bianche. “Nessun intervento è previsto a a sollievo delle criticità che caratterizzano la condotta che serve la Borgata-tuona Mangiafico- È la prova, l’ennesima, semmai ce ne fosse bisogno, della mancanza di radicamento in città, della poca conoscenza dei problemi concreti e della scarsa capacità di ascolto e di comprensione delle difficoltà dei cittadini che caratterizza il gruppo di potere che governa Siracusa”.

Beni della Ex Provincia

all'asta, Vinciullo: "Li compri la Regione e si attivi il Dopo di Noi"

L'ex Provincia regionale non riesce a vendere gli immobili messi all'asta per fare cassa ed il costo si abbassa ancora.

L'ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo torna sul tema esprimendo il timore che i beni del Libero Consorzio possano essere praticamente "regalati" ai potenziali acquirenti, con un ulteriore sconto che arriva fino al 35 per cento.

L'ex carcere borbonico ha, dunque, adesso, un prezzo base di 4 milioni 224 mila euro, mentre il circuito scende a 3 milioni 517 mila euro. L'ex Cine-teatro Verga parte da 3 milioni 650 mila euro e l'Ostello della Gioventù di Belvedere non arriva più nemmeno al milione di euro.

Gli immobili messi all'asta sono anche molti altri, 21 in totale, fra cui l'ex caserma dei carabinieri di piazza San Sebastiano, a Melilli.

"La Commissione incaricata di vendere questi beni -spiega Vinciullo - spera di recuperare 18 milioni di euro, un prezzo veramente irrisorio, guardando il valore degli immobili".

Alla luce di questo contesto, Vinciullo sollecita un intervento della Regione, affinché "predisponga un emendamento con cui tali beni passino nella disponibilità pubblica, destinandoli alla crescita culturale e sociale della nostra provincia".

La richiesta, in particolare, è quella di utilizzare l'Ostello della Gioventù di Belvedere come luogo in cui collocare il progetto per il "Dopo di noi", finalizzato ad accogliere i genitori e le persone con disabilità gravissime.

"Siamo una delle pochissime province in Italia fa notare Vinciullo infine- a non avere attuato questo progetto e sarebbe finalmente arrivato il momento".

Melilli. Al via i festeggiamenti in onore di San Sebastiano: torna la processione con i "Nuri"

Entrano nel vivo i festeggiamenti in onore di San Sebastiano, a Melilli. Da oggi, dopo gli anni della pandemia, che hanno costretto a celebrazioni in forma ridotta, la comunità melilllese e dei fedeli di tutta la provincia, torna a stringersi intorno al Patrono.

Oggi alle 12:00, il festoso scampanio ed i fuochi d'artificio ad annunciare l'inizio delle giornate dedicate a San Sebastiano. Alle 18:30, la chiusura della Novena e la Santa Messa in ricordo dei "Nuri" defunti.

Un altro momento importante della giornata è quello delle 19:30, con il raduno in Basilica dei melillesi che faranno il loro "Voto" e, a seguire, la tradizionale benedizione dei vestiti bianchi e del nastro rosso da indossare nel giorno della festa.

Domani, la giornata inizierà con il Corpo Bandistico Città di Melilli in sfilata per le vie cittadine. A Mezzogiorno, l'Angelus e nel pomeriggio i Vespri,

La processione delle reliquie è prevista per le 19:00 con il Parroco Giuseppe Gurciullo.

Il momento più atteso è di certo quello del 4 Maggio, giorno della Festa di San Sebastiano. Tornano i momenti dell'accoglienza dei pellegrini, a partire dalle 4 del

mattino. Benedizione dei "Nuri" alle 5:00 a "Santa Cruci". I Nuri arriveranno, come da tradizione, da Palazzolo, Sortino e Solarino. L'uscita del simulacro è prevista per le 10:30. Poi, la processione. La Basilica rimarrà aperta fino alle 23:00.

Oltre agli aspetti legati alla fede, l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco, Giuseppe Carta, ha organizzato, quest'anno, una serie di appuntamenti di intrattenimento, con ospiti e spettacoli.

Marzamemi "osservata speciale", controlli straordinari per vigilare sulla movida

Servizio straordinario del territorio, in occasione del fine settimana del Primo Maggio, nella zona sud della provincia di Siracusa. In campo i carabinieri della Compagnia di Noto, che durante le ore notturne, con il coordinamento della Prefettura di Siracusa, hanno puntato l'attenzione soprattutto su Marzamemi, dopo gli episodi di violenza che nei giorni scorsi ha fatto scattare un campanello d'allarme che ha condotto la sindaca, Carmela Petralito, ad emettere un'ordinanza di divieto di intrattenimento musicale nei locali pubblici di tutto il territorio di Pachino. Il servizio straordinario dei carabinieri ha visto l'impiego di diverse pattuglie dislocate nei luoghi nevralgici del bordo marinaro, scelto da numerose persone per trascorrere le serate del fine settimana appena trascorso. Oltre ai controlli a persone e mezzi, ispezionati molti locali pubblici, proprio per verificare il rispetto

dell'ultima ordinanza adottata dal Comune e oggetto anche di polemiche. Durante i controlli eseguiti con l'etilometro, sono stati rilevati due casi di guida sotto l'influenza dell'alcol e due giovani sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria. Per loro anche il ritiro della patente di guida.

Emanuele sposa Ambra, matrimonio celebrato dal sindaco prima del delicato intervento in Germania

Emanuele e Ambra si sono sposati. Cerimonia intima, ieri, celebrata dal sindaco, Giuseppe Di Mare in casa della coppia, alla presenza dei quattro testimoni e del segretario comunale. Un desiderio espresso da Emanuele Nicola Piemonte, il 41enne che dovrà affrontare un costoso intervento in Germania per la rimozione di un tumore al cervelletto e per il quale è partita una gara di solidarietà. "E' stata una cerimonia intima e toccante- spiega il primo cittadino Di Mare- Quando sono stato contattato dagli sposi, che hanno espresso la volontà di essere uniti in matrimonio, con piacere ho celebrato il rito. Sono sicuro che la famiglia Piemonte potrà contare sulla generosità di Augusta, che in occasioni come questa non si è mai tirata indietro".

La raccolta fondi si muove sulla piattaforma di DoFundMe e ad oggi sono stati raccolti circa 19 mila euro. Corsa contro il tempo per raggiungere una cifra che possa consentire ad Emanuele di affrontare il suo viaggio in Germania ed il delicato e costoso intervento.

“Quasi tutti in paese mi conoscete. Da circa due mesi – racconta – ho cominciato ad accusare dei costanti mal di testa che andavano sempre ad aumentare, pian piano si è aggiunta la nausea, il vomito, spossatezza e continui capogiri. Dopo svariate visite ed analisi, ho provveduto ad affettare una risonanza magnetica. L’esito è stato crudo ed immediato: tumore al cervelletto. La massa – spiega – va tolta entro dieci giorni. Il mio intervento – conclude – dovrà essere effettuato in Germania ed il costo è molto elevato ma ne vale la mia vita”.

Di Mare si unisce all’appello di Emanuele. “Sosteniamo questo ragazzo augustano- dice ancora il primo cittadino- Facciamo sentire a questa famiglia tutta la nostra vicinanza”.

Per partecipare alla raccolta fondi, clicca [qui](#)

Atti vandalici a Palazzolo, scoperto l’autore che ammette: “Sì, sono stato io”

E’ un uomo di 32 anni l’autore degli atti vandalici ai danni delle fioriere comunali di Palazzolo Acreide. I carabinieri sono risaliti a lui al termine di brevi indagini. I fatti risalgono al 23 aprile scorso, quando il sindaco, Salvo Gallo, ha allertato i militari dell’Arma segnalando l’estirpazione, nella notte, dei fiori delle fioriere di via Vittorio Emanuele e Piazza del Popolo, nei portici della Casa Comunale e negli spazi antistanti gli uffici della Polizia Municipale.

Visionate le immagini raccolte dalle telecamere dei sistemi di videosorveglianza della zona, i carabinieri hanno raccolto i primi elementi, per poi eseguire servizi di osservazione notturni e sentito qualche persona. In conclusione, comprendendo chi potesse essere l'autore, l'uomo è stato raggiunto e, messo alle strette, ha ammesso le proprie responsabilità senza, tuttavia, fornire una spiegazione plausibile per motivare l'atto compiuto. Pende adesso su di lui una denuncia alla Procura della Repubblica di Siracusa per danneggiamento ambientale.

Siracusa. Primo Maggio, Alosi (Cgil): “Sanare storture e ingiustizie”

Una nutrita delegazione della Cgil di Siracusa sarà a Portella della Ginestra, domani, per celebrare la Festa del Lavoro. Una scelta non casuale, spiega il segretario generale provinciale, Roberto Alosi. “Due anni di pandemia non hanno reso possibile ridare l'adeguata rilevanza storica alla strage di Portella, all'eccidio commesso il 1°Maggio da parte della banda criminale di Salvatore Giuliano che sparò contro la folla di contadini riuniti per celebrare la Festa dei Lavoratori, provocando 11 morti e diversi feriti”. “Quello di quest'anno-osserva l'esponente della Cgil siracusana- è un primo Maggio insolito, schiacciato fra uno scenario bellico scellerato e una crisi del lavoro e nel lavoro che attraversa l'intero nostro territorio, aggredendolo trasversalmente, senza distinzioni. Visto da Siracusa, il Primo maggio denuncia il lavoro che non c'è, il lavoro che viene meno insieme alla dignità individuale e collettiva di una comunità che arretra e

che tuttavia non ha mai smarrito la voglia del riscatto e della rivendicazione. Una speranza possibile se sapremo rimettere al centro, con determinazione, la giustizia sociale, rispondere ai bisogni di protezione dei cittadini e dar forma ai nuovi diritti e ad un'idea forte e coesa di comunità responsabile". Il cauto ottimismo di Alosi è legato alla convinzione che "abbiamo le risorse per cambiare il modello di sviluppo e il modo di produrre, sanare vecchie storture e ingiustizie, aprire nuovi orizzonti nella ricerca, la formazione, le nuove tecnologie, la sostenibilità dell'ecosistema. Per una vera classe dirigente non è questo il momento di ritrarsi, piuttosto di fare tutti un passo avanti. Che lo vogliamo o no, si sta ridisegnando il nostro modello sociale complessivo. Il gesto politico più importante che possiamo compiere è provare a guidarlo. Intanto, il blocco del sistema produttivo e commerciale in atto, sta riproletarizzando la precarietà, trasformandola in povertà. Affrontare queste carenze sotto l'urgenza e la pressione della crisi significa riscrivere il contratto sociale perché si tratta di ridefinire il quadro dei diritti e doveri, i sistemi di sicurezza e di protezione, di favorire le opportunità di crescita, di contrastare le nuove diseguaglianze, evitando soprattutto che diventino esclusioni, espulsioni individuali dal diritto di cittadinanza. La crisi pandemica prima e la guerra dopo hanno portato alla luce i nostri ritardi, le incongruenze, l'esaurimento di vecchi schemi che continuavamo a replicare. In questo senso, l'obbligo a cambiare è anche un'occasione per riformare, per arrivare ai nodi di fondo". Concetto chiave, per Alosi, è quello di un "riformismo radicale che parta dalla politica del giorno per giorno ma senza dimenticare i grandi ideali di giustizia e di uguaglianza sociale. Serve, soprattutto, la capacità di ripartire dal concreto".